



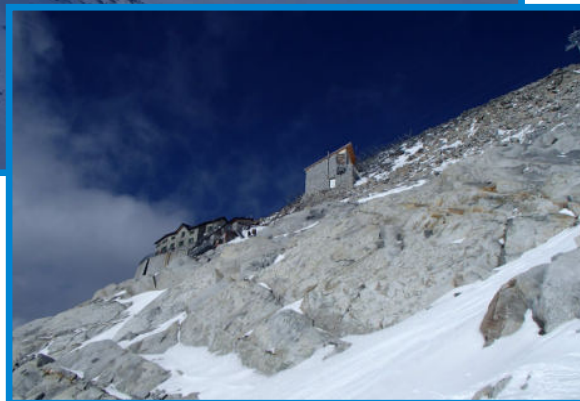
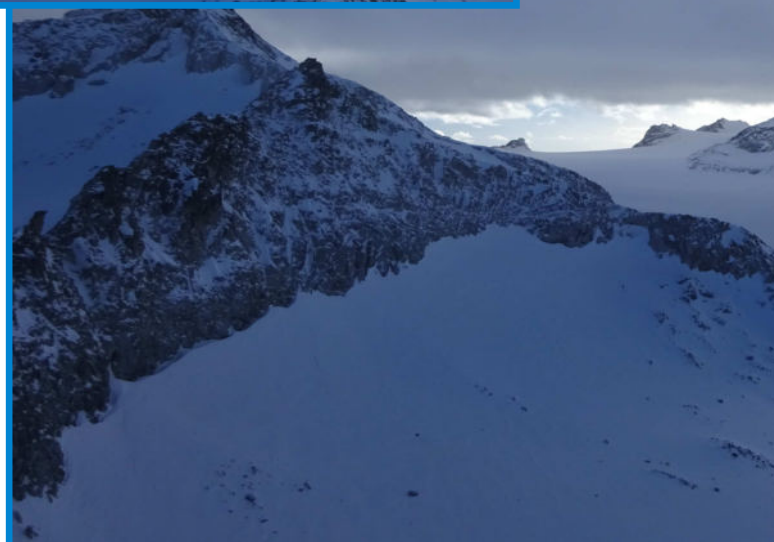
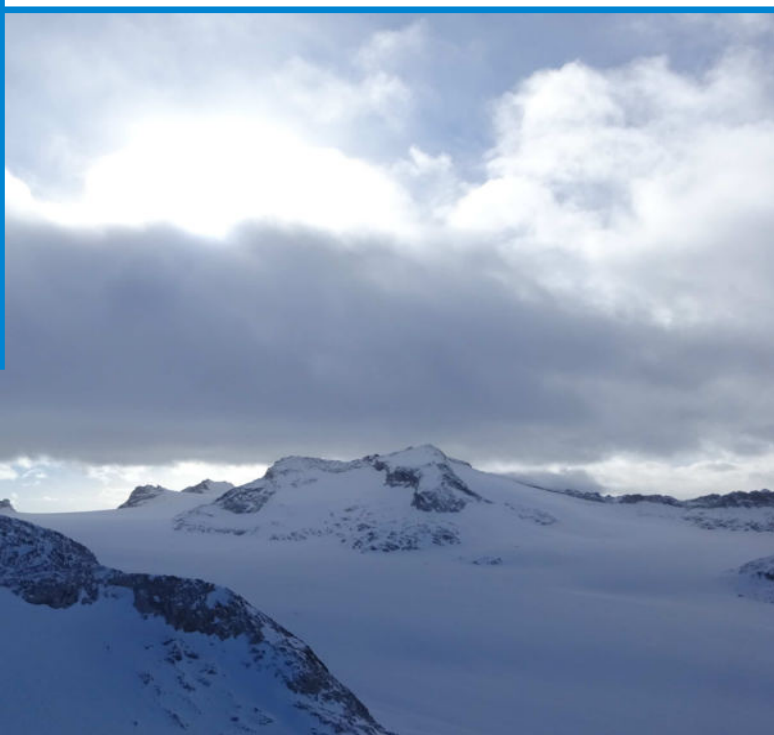
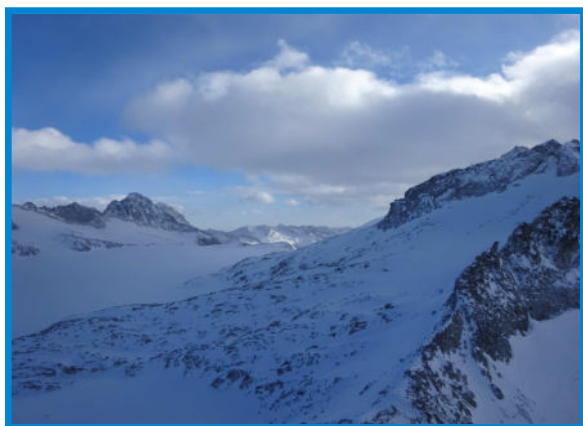
sabato 19 – domenica 20 luglio 2025

Adamello 3.554m (alpinismo)

DESCRIZIONE

L'Adamello, cima principale delle Alpi Retiche meridionali, non è solo il punto più alto con i suoi 3.554 m, ma è una montagna tra Natura e Storia, sede del più grande ghiacciaio d'Italia (il Pian della neve con un'estensione di quasi 17 kmq), compreso tra due Parchi Naturali: il parco Naturale dell'Adamello Brenta e il Parco dell'Adamello.

Ricco di biodiversità, varietà di itinerari di accesso, sede di rifugi storici che hanno caratterizzato la nostra Storia ...e che ancora oggi hanno molto da raccontare!





Partenza	Ritrovo alle ore 6:00 nel parcheggio della stazione ferroviaria di Corsico. Per la responsabilità CAI, l'attività inizia e finisce in località Malga Bedole (Val Genova).
Durata viaggio	Tempo di viaggio stimato: ore 3:00 – 3:30.
Suggerimenti per il viaggio	Mezzi propri (spese da suddividere tra equipaggi). Autostrada A4, uscita Brescia Est. Prendere la tangenziale Est e proseguire lungo la SS45bis in direzione Madonna di Campiglio/Val Sabbia. Continuare lungo la SS237 (Strada del Caffaro) fino a giungere a Tione di Trento. Proseguire fino a Pinzolo, e seguire le indicazioni per la Val Genova fino a giungere a Malga Bedole, dove si parcheggia. Strada della Val Genova a pagamento.
Iscrizioni	Tramite e-mail o WhatsApp, da inviare agli organizzatori, oppure ogni giovedì in Sede (aperta dalle 21 alle 23) con il versamento di una caparra di euro 25,00 a persona . Data di chiusura iscrizioni: venerdì 27 giugno, o fino esaurimento posti (MAX 12 posti) .
Quote	SOCI: euro 10,00 - NON SOCI euro 25,00 . La quota comprende: soccorso alpino, polizza infortuni, responsabilità civile. Per la copertura assicurativa, i non soci, oltre al nome devono comunicare la data di nascita. Pernottamento a mezza pensione al rifugio Caduti dell'Adamello euro 72 euro/ciascuno (per i soci) – 85 euro/ciascuno (per NON soci) . Costi bevande esclusi. <u>Portare con se il tesserino CAI regolarmente rinnovato!</u>
Abbigliamento/ Equipaggiamento	Da alpinismo (maglia termica, pantaloni da ghiacciaio, giacca, windstopper, piumino o pile o maglione, cappello, guanti, crema solare, occhiali, ghette) + abbigliamento di cambio per dormire e per l'igiene personale. Obbligatorio l'uso del sacco lenzuolo per dormire in rifugio.
Attrezzatura	Scarponi da alpinismo, ramponi, casco, 1 piccozza, imbrago, cordino da ghiacciaio + longe con moschehttone + 2 moschettoni, 1 corda (da 30 o 60 m), bastoncini telescopici.
Pranzo	Al sacco il primo giorno. Possibilità di pranzare in rifugio il secondo giorno, al ritorno dalla cima. Si consiglia di portare con se sempre barrette /cibi energetici da consumare lungo gli itinerari di salita e in cima, anche al di fuori del pranzo.
Premi sezionali	Premio Fedeltà: 1 punti – Punti vetta Punta Adamello: 10 punti
Organizzazione	Claudio Terenzi (347.9494989, claudio.terenzi@gmail.com)

ITINERARIO

Mattina 1° giorno – sentiero attrezzato del Matarot:

Dal parcheggio si segue la strada sterrata di fondovalle, superare il rifugio Collini al Bedole, fino ad arrivare al termine della strada sterrata, nei pressi della partenza della teleferica del Rifugio Mandrone.

Sulla sinistra inizia il sentiero 241 per il Rifugio Rifugio Caduti dell'Adamello alle Lobbie. Si inizia con una comoda salita nel bosco ben gradinata, che diventa sentiero più ripido su pietraie, una volta finito il tratto boscoso.

Arrivati in vista delle belle cascate del Matarot, si piega a destra salendo il crinale di pietrame e detriti, fin a giungere all'inizio del tratto attrezzato. La fune metallica e qualche scalino permetteranno di superare le estese placconate di roccia modellate dall'antico ghiacciaio (28 tratti attrezzati, con 200 m di dislivello).

A circa 2600 m si giunge ad un colletto, dove una volta si metteva direttamente piede sul ghiacciaio, mentre ora al suo posto c'è una conca che ospita un bel laghetto glaciale, mentre il ghiacciaio risulta molto arretrato. Si sale la morena di destra, dapprima per detriti, poi per altre placche rocciose, ed infine per una estesa pietraia piegando a



destra verso l'evidente Passo della Lobbia Alta 3015 m. Poco oltre il passo è collocato il bellissimo Rifugio ai Caduti dell'Adamello – Lobbia Alta 3040 m, a cui si giunge in circa 3:30 / 4:00 ore dalla partenza.

Pomeriggio 1° giorno:

Dopo il pranzo per chi volesse, possibilità di salita:

- **Punta Giovanni Paolo II** (q. 3.307 m): il vecchio nome di questa vetta era Cresta Croce. In seguito è stata dedicata a Papa Giovanni Paolo II ed è stata eretta un'enorme croce in granito in suo nome. Anni fa questi luoghi furono visitati dal Papa e da Pertini. Salita carica di significato per la presenza di numerosi reperti bellici della guerra 1915-1918, primo su tutti il maestoso cannone 149 "Ippopotamo" trasportato dalle truppe alpine" (**difficoltà PD, tratti su roccia II+**).

Mattina 2° giorno – salita cima dell'Adamello:

Con partenza molto presto (ore 5:30-6:00), dal rifugio si scende il ripido pendio glaciale (in base al periodo dell'anno può essere crepacciato), si aggira lo sperone roccioso della Cima Giovanni Paolo II, e seguendo poi le probabili tracce, si procede sul ghiacciaio in direzione sud-ovest. Si volge gradualmente verso lo sperone sud-est del Corno Bianco che viene aggirato a sinistra, risalendo un ripido pendio (attenzione ai crepacci). Proseguendo verso nord-ovest si attraversa il vasto plateau fra il Corno Bianco e il Monte Adamello (anche qui attenzione ai crepacci), arrivando davanti alla parete sud del Monte Adamello. Continuando si raggiunge il sentiero più facile di salita, per la cresta ovest, che, tra facili rocce rotte, conduce in vetta (circa h 3,30 / 4:00 dal rifugio).

Discesa al rifugio Ai Caduti dell'Adamello: a ritroso per lo stesso percorso.

Discesa al rifugio Bedole (parcheggio): dopo pranzo si ridiscende sul ghiacciaio dell'Adamello fino a raggiungere il Rifugio Città di Trento al Mandrone. Da qui per lungo sentiero si fa rientro al parcheggio di Malga Bedole.

Tipologia	Alpinismo (progressione in cordata, su ghiacciaio crepacciato con ausilio di ramponi e piccozza).
Lunghezza e dislivello	Mattino 1° giorno: 7,5 km +1.500 m Pomeriggio 1° giorno: 2 km, +300 m (salita) / -300 m (discesa) Mattina 2° giorno: 7,5 km, +650 m (salita) 7,5 km, -650 m (discesa) Pomeriggio 2° giorno: 10 km, +150 m (salita), -1.500 m (discesa)
Tempi di percorrenza	Mattino 1° giorno: ore 3:30 / 4:00 Pomeriggio 1° giorno: ore 2:00 Mattina 2° giorno: ore 3:30 (salita) ore 2:30 (discesa) Pomeriggio 2° giorno: ore 3:00
Difficoltà tecnica	F + (Adamello); PD (Cima Giovanni Paolo II) Richiesta conoscenza BASE di nodi e capacità di progressione in cordata autonoma.
Impegno fisico	MOLTO ALTO: Gita di due giorni LUNGA e FATICOSA (anche per lo zaino pesante dovuto all'attrezzatura alpinistica). SOLO per persone con OTTIMA preparazione fisica.
Bellezza paesaggio / natura	Panorama grandioso del ghiacciaio dell'Adamello!

IN CASO DI CONDIZIONI METEO ED AMBIENTALI NON IDONEE, POSSIBILITÀ DI RINVIO AL GIORNO DOPO, O MODIFICA DEL TRACCIATO, O ANNULLAMENTO!